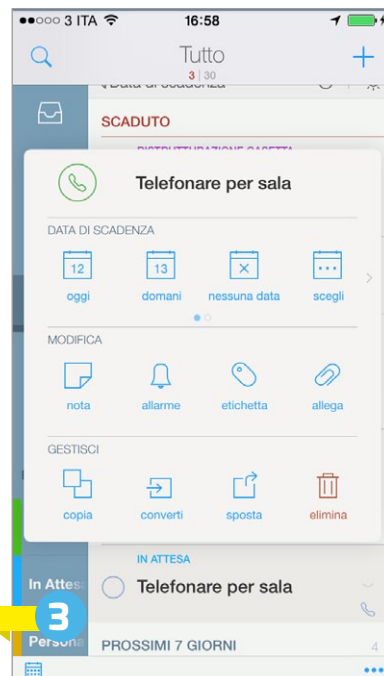
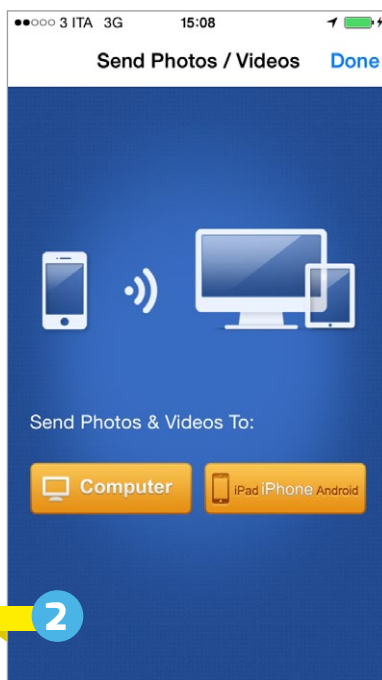
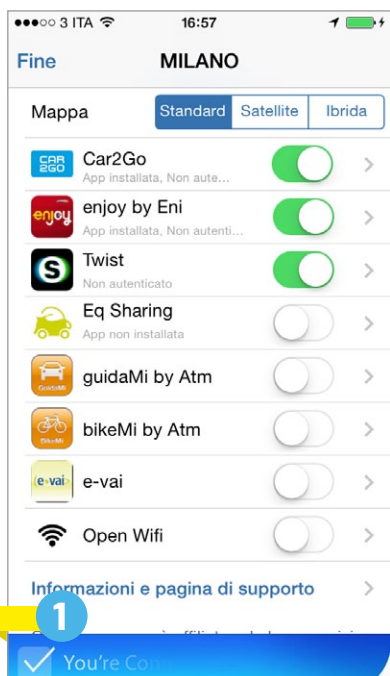


Apps



A cura di
Elena Avesani, Dario Orlandi
e Francesco Destri

LE RECENSIONI DEL MESE



1 | BAT SHARING

iOS I servizi di car sharing si stanno diffondendo sempre più velocemente anche nelle principali città del nostro Paese: si tratta di un sistema di noleggio auto a breve termine (spesso tariffato addirittura a minuti), pensato per la massima semplicità d'uso. Basta trovare un'auto libera parcheggiata in città, avviare il noleggio con una tessera o un Pin e partire. Tutti questi servizi fanno ampio uso della tecnologia: forniscono App per individuare la posizione delle macchine, prenotarle e perfino iniziare il noleggio aprendo la chiusura centralizzata. Il successo della formula è stato tale portare a una proliferazione dell'offerta: a Milano, per esempio, sono presenti Car2Go, Enjoy, Twist, EgoSharing ed eVai, oltre al servizio di

Atm GuidaMi e al noleggio di biciclette BikeMi. Ogni gestore naturalmente offre la propria App, ma esiste un'alternativa più pratica: Bat Sharing, un'ottima App gratuita disponibile anche per Android, che supporta contemporaneamente tutti i servizi e mostra anche altre informazioni utili correlate. In questo settore, l'integrazione non è semplicemente una comodità: sulla stessa mappa, infatti, Bat Sharing permette di localizzare tutte le autovetture appartenenti ai servizi a cui si è iscritti, per individuare la macchina più vicina ovunque ci si trovi.

Il funzionamento è semplicissimo: dopo aver specificato la città a cui si è interessati, si può decidere quali servizi di car sharing attivare. Per interagire con i vari provider si può poi passare automaticamente alle App ufficiali, se installate, oppure accedere ai rispettivi siti Web. Bat

Che auto prendo?

Trovare una vettura in car sharing libera è facilissimo con l'App gratuita BatSharing

Sharing propone anche collegamenti diretti alle varie App dei gestori, per installarle attraverso gli store di iTunes o Google Play. L'App non si occupa solo di car sharing: visualizza anche i depositi di biciclette per il servizio di noleggio BikeMi e indica la posizione degli hotspot WiFi gratuiti.

2 | WIRELESS TRANSFER APP

iOS Fin dai tempi dei primi iPod, Apple ha scelto di affiancare ai suoi dispositivi mobili iTunes, un software di gestione che negli anni è diventato sempre più potente e ricco di funzioni, ma anche complesso, pesante e macchinoso. Nato per gestire solo la biblioteca musicale, è cresciuto integrando video, fotografie, libri e riviste, ma soprattutto trasformandosi in una vetrina per tutti i contenuti digitali venduti da Apple. L'attenzione verso la protezione e l'eccessiva semplificazione di alcune funzioni hanno reso iTunes poco

flessibile ed efficiente: basti pensare che fin dalle prime versioni il software permette di copiare musica dal computer ai dispositivi portatili, ma non consente invece l'operazione inversa.

Per aggirare i limiti di iTunes sono nate molte soluzioni alternative: tweak per i dispositivi jailbroken, software alternativi per Pc, e anche App per iOS: proprio a quest'ultima categoria appartiene Wireless Transfer, un'App commerciale (2,69 euro) molto efficace e semplice da utilizzare, che consente di copiare velocemente foto e video dall'iPhone al computer e viceversa (oppure tra due dispositivi iOS o Android), senza cavi e senza bisogno che sul Pc sia stato installato e configurato iTunes. Il funzionamento è semplicissimo, adatto anche agli utenti meno esperti: una sorta di procedura guidata permette di scegliere innanzitutto se inviare oppure ricevere contenuti, e poi di decidere con quale dispositivo comunicare.

Dal punto di vista tecnico, l'App crea un server (o un client) Http e scambia i contenuti via browser oppure tra due istanze dell'App. Per copiare una o più fotografie dall'iPhone al computer, per esempio, basta digitare in qualsiasi browser (connesso alla stessa rete locale) l'indirizzo indicato dall'App, selezionare le immagini tramite l'interfaccia Web e infine scaricarle in locale, sotto forma di archivio Zip.

3 | 2DO

iOS Abbiamo già presentato in varie occasioni App dedicate all'organizzazione personale e alla gestione degli impegni, anche perché si tratta di uno dei settori più ricchi di proposte tra quelli presenti nell'App Store di iTunes. In questa occasione segnaliamo 2Do, un'App iOS commerciale piuttosto costosa (13,99 euro, per iPhone e iPad) ma ricchissima di funzioni, sul mercato ormai da molti anni. Ne esistono anche versioni per Android e Mac OS, ma lo sviluppo non procede in sincronia: da qualche settimana, infatti, è stata lanciata la terza major release dell'edizione per iOS, che ha rivoluzionato l'interfaccia e aggiunto molte nuove funzioni. 2Do ha abbandonato lo scheumorfismo delle versioni precedenti, abbracciando l'impostazione più pulita, elegante e moderna introdotta da iOS7. Alcune novità

semplificano operazioni frequenti, come l'inserimento di impegni multipli o il passaggio tra una modalità di visualizzazione e l'altra: per esempio la gesture di zoom può aumentare o diminuire la quantità di dettagli visualizzati per ciascun elemento, mentre uno swipe orizzontale rivela o nasconde le linguette dei vari taccuini creati (a sinistra) e l'elenco delle etichette per filtrare velocemente gli impegni (a destra). È stato rivisto e migliorato anche il popup di modifica delle proprietà di ogni impegno, richiamabile semplicemente tenendo premuto il dito sull'elemento nell'elenco; questo vero e proprio menu contestuale permette di selezionare le date di inizio e scadenza, aggiungere note, allegati ed etichette, oppure spostare, copiare e cancellare gli elementi e molto altro ancora. Gli sviluppatori hanno aggiunto anche una Inbox generica, perfetta per chi segue il metodo

di organizzazione Gtd, e moltissime altre novità grandi e piccole, mantenendo nello stesso tempo tutti i punti di forza delle versioni precedenti, tra cui funzioni di ricerca molto avanzate, backup automatici, sincronizzazione con vari servizi online e gestione di gruppi e liste.

4 | ASSISTANT UNRESTRICTOR



L'assistente vocale virtuale Siri è stata lanciata da Apple alla presentazione della iPhone 4S, e alcuni mesi più tardi è sbarcato anche nel nostro Paese. Oggi è disponibile su tutti i dispositivi iOS in commercio, e anche sulla maggior parte di quelli reperibili sul mercato dell'usato. Gli utenti hanno imparato ad apprezzarne l'intelligenza e le molte funzioni, ma nell'uso non è raro scontrarsi anche con qualche difetto e lentezza. Un problema di base riguarda la necessità di

QUESTO IPHONE È RUBATO?

iOS I dispositivi iOS sono al centro di un ricco mercato dell'usato, sia perché molti utenti cambiano spesso

telefono e tablet per acquistare gli ultimi modelli, sia perché le generazioni precedenti mantengono un buon valore nel corso del tempo, e possono quindi essere rivenduti a prezzi interessanti. Ma quando si acquista un dispositivo di seconda mano, c'è sempre il rischio che si tratti di merce rubata: smartphone e tablet, infatti, sono compagni di viaggio quotidiani, e vengono spessissimo trasportati in luoghi pubblici, dove possono essere facile preda dei ladri. Si può richiedere al venditore una prova d'acquisto, ma in alcuni casi anche dispositivi perfettamente legittimi (per esempio quelli regalati) potrebbero non essere corredati di scontrino o fattura. Per rendere i suoi dispositivi meno appetibili ai ladri, Apple ha implementato da qualche tempo funzioni di blocco e cancellazione remota, che consentono di eliminare tutti i dati presenti sul dispositivo e di renderlo inutilizzabile, azzerandone il valore commerciale. Da qualche settimana il produttore offre anche una semplice pagina Web che permette di verificare velocemente lo stato di blocco di qualsiasi dispositivo: basta visitare l'indirizzo <https://www.icloud.com/activationlock>, digitare il codice Imei o il numero di serie del device da controllare e un Captcha (necessario per evitare abusi). In pochi istanti, la pagina restituisce un'informazione certa sullo stato di blocco, che permette di evitare brutte sorprese al momento dell'acquisto. Facendo clic sul collegamento Ulteriori informazioni si raggiunge una pagina di supporto che spiega come individuare i codici necessari per la verifica, nelle impostazioni di iOS, via iTunes oppure tramite le stampigliature (spesso poco evidenti) presenti sui dispositivi.





Il tweak Assistant Unrestrictor facilita l'uso del vecchio assistente vocale di iOS quando manca la connessione a Internet.

una connessione a Internet: sia l'analisi e il riconoscimento dei comandi vocali impartiti dall'utente, sia l'eventuale reperimento di informazioni, infatti, avvengono in remoto, sui server di Apple. Se la connessione a Internet non è attiva, oppure è molto lenta, l'efficacia di Siri ne risente fino a diventare inutile. Ma gli utenti dei vecchi modelli di iPhone ricorderanno che, prima dell'avvento dell'assistente virtuale, era già presente un sistema di comando vocale, molto più semplice e limitato, ma del tutto autosufficiente. In realtà, questa funzione è ancora disponibile: per attivarla bisogna disabilitare Siri, selezionando *Impostazioni/Generali/Siri* e agendo sull'interruttore presente nella pagina di configurazione. Il percorso è abbastanza complesso da rendere l'attivazione e la disattivazione "al volo" un compito troppo gravoso, ma chi ha effettuato il jailbreak del suo iPhone ha un'altra freccia al suo arco: il tweak gratuito Assistant Unrestrictor. Questo software svolge un compito semplicissimo: attiva e disattiva Siri

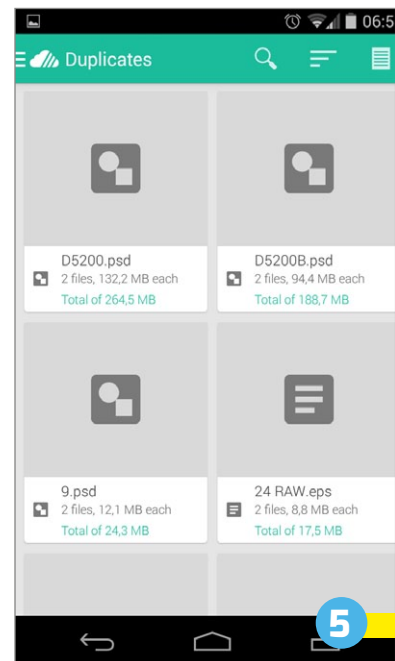


in base alla presenza o l'assenza di una connessione a Internet. Il tweak è distribuito tramite il repository BigBoss, ed è quindi accessibile direttamente dal motore di ricerca interno di Cydia; non offre nessuna interfaccia grafica, ma è subito attivo dopo aver completato l'installazione.

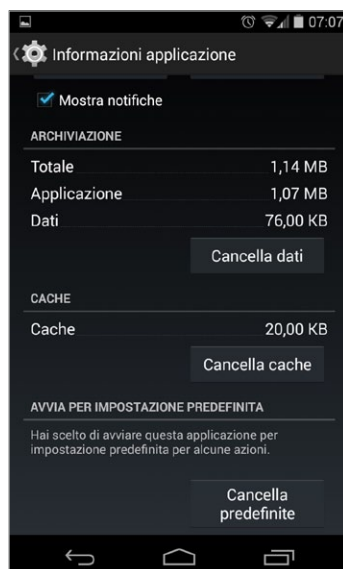
5 | UNCLOUDED



Con Unclouded è possibile tenere sotto controllo lo spazio occupato sui servizi di cloud storage Dropbox e Google Drive. L'App calcola lo spazio libero



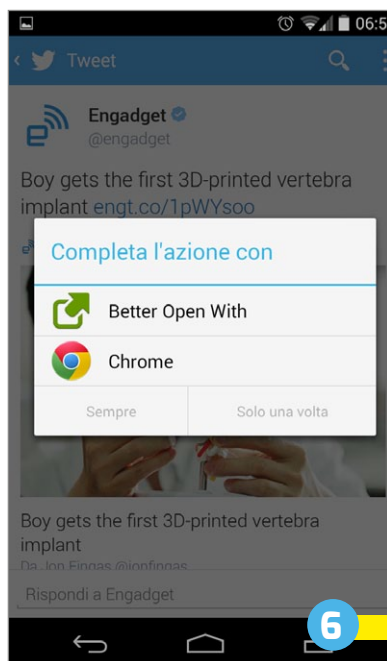
rimanente, fa una suddivisione dei file per categorie indicando quale tipologia di documenti occupa più byte ed evidenziando i duplicati. Inoltre distingue i file modificati più di recente da quelli che non vengono toccati da uno o più anni: sulla base di queste informazioni è possibile capire come si utilizza lo spazio ed eventualmente liberarlo o scegliere altre forme di archiviazione. Al momento i servizi online supportati sono solo i due già citati: basta autorizzare l'accesso agli account e Unclouded esplora lo spazio e crea i propri report. Per quanto riguarda Dropbox l'analisi, così come i report, è completa e copre tutto lo spazio online. Per Drive, invece, la situazione è più problematica perché non fa riferimento alla totalità dei dati conservati sull'account di Google, ma solo a quelli presenti nella parte di archiviazione di Drive riservata ai documenti: non sono quindi contemplati nell'analisi gli allegati di Gmail e le immagini archiviate in Foto. Per questi ultimi viene solo evidenziato il dato di ingombro sommario che è possibile ottenere anche dal proprio account Google, mentre il report dettagliato è per il solo Drive. Di Unclouded ci piace molto l'interfaccia compatta, la facilità d'uso e l'intelligibilità dei risultati. L'App è gratuita, ma con un pagamento di 1,99 dollari in-App è possibile sbloccare la versione Premium che permette di cancellare, rinominare, spostare file e cartelle o condividerli online direttamente dalla sua interfaccia.




COME RESETTARE LE APP PREDEFINITE



Se avete configurato un'App predefinita per l'apertura di link, immagini e file, potete comunque eliminare questa selezione e fare in modo che il sistema vi chieda nuovamente quale App utilizzare. Aprite il pannello delle Impostazioni e premete sulla voce App. Nell'elenco selezionate il nome dell'App: si aprirà una schermata contenente tutte le informazioni correlate. In fondo trovate la sezione "Avvia per impostazione predefinita" che segnala che l'App è stata scelta per gli avvisi predefiniti. Premete su "Cancella predefinite"



6 | BETTER OPEN WITH

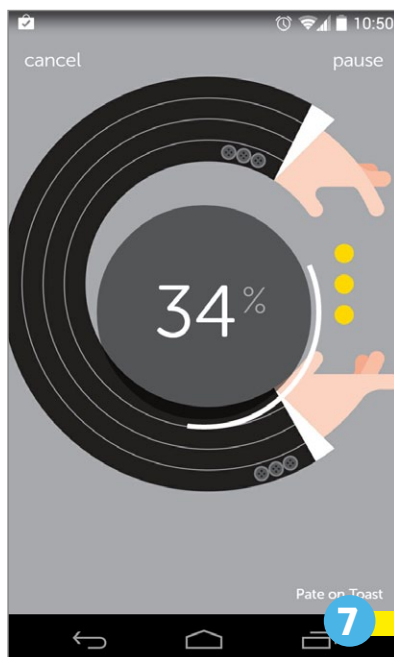
 Del sistema Android apprezziamo molto l'opzione "Apri con" che, di fronte a link, video di YouTube, PDF, documenti, immagini e così via offre il comando "Completa l'azione con" per indicare l'App per visualizzarli, con una doppia scelta: "Sempre" o "Solo una volta".

Purtroppo però questa selezione è limitante e talvolta ci si fa qualche riguardo a premere quel "Sempre" da cui si ha la sensazione di non poter più tornare indietro (in realtà il modo c'è ed è piuttosto semplice, ve lo spieghiamo nel box alla pagina precedente).

Il preambolo serve per introdurre la ragione d'esistere di Better open with, App gratuita che sostanzialmente ci toglie dall'incomodo di dover fare una scelta univoca e "per sempre" delle App predefinite per la visualizzazione e l'apertura di link e file.

In pratica l'App si aggiunge nell'elenco di quelle disponibili nel menu di "Completa l'azione con" e propone un proprio pulsante che permetterà di avviare le App predefinite configurate dall'utente. La configurazione va fatta appena installata l'App e in questo modo ci si toglie dall'incomodo di fare scelte in apparenza irrevocabili.

È anche possibile far in modo che l'App predefinita si avvii dopo qualche secondo l'apertura di Better open with (questa è la scelta ideale se si decide di avviarla in automatico, per avere il tempo di selezionare un'altra App).



7 | WETRANSFER

 A qualche mese dalla pubblicazione della versione per iOS, WeTransfer è approdato anche sui sistemi Android. Il servizio è noto e molto usato via Web e fa da tramite per l'invio file di grandi dimensioni ai contatti di posta elettronica: i suoi punti di forza sono la rapidità, l'affidabilità delle notifiche, non serve creare un account per registrarsi, si possono inviare più file separatamente o in archivio fino a un massimo di 10 Gbyte per messaggio. La stessa semplicità d'uso della versione Web la si ritrova nell'App, solo che sui dispositivi mobili l'utilità è più limitata. L'App permette infatti




WeTransfer arriva anche su Android: questo servizio permette di inviare facilmente uno o più file di grandi dimensioni ai propri contatti.



solo la condivisione di foto e video, azione che su Android è semplice i comandi integrati nel sistema stesso. Su iOS ha più ragione di esistere, visto che la condivisione delle immagini è più complessa ma comunque in entrambi i sistemi l'App di WeTransfer non permette di inviare altre tipologie di file. Comunque, dopo aver selezionato le foto e i video da inviare, appare una schermata per indicare l'indirizzo email del destinatario (l'App si collega all'elenco dei contatti). Dopo il caricamento dei file, il destinatario riceve la notifica e può avviare immediatamente il download dei file.

L'App è talmente scarna che non offre nessuna opzione di personalizzazione, neppure per limitare l'upload quando si è collegati a una rete non Wi-Fi in modo da arginare il consumo di banda dati. Tutto sommato l'utilità di questa App è limitata: la si può installare e usare per abitudine, affezione al servizio, necessità di inviare file a chi di solito li riceve via WeTransfer. Altrimenti esistono molti altri sistemi di condivisione più completi e rapidi.

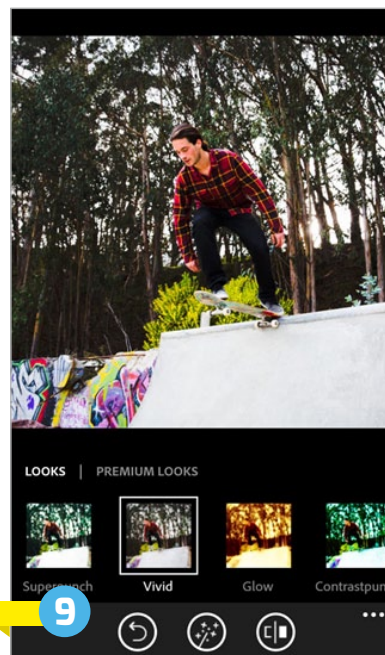
8 | LINK BUBBLE

 Link Bubble gestisce l'apertura dei link all'interno di un'App e il suo scopo è quello di farci perdere il meno tempo possibile nell'attesa del download. Quando si preme un link, per esempio su Twitter o Facebook, si apre la finestra del browser e i dati vengono caricati,

distogliendo l'attenzione da ciò che si stava leggendo. Link Bubble, invece, apre il link in background e segnala il progresso e il completamento del caricamento con un bollo sullo schermo (la "bubble" del nome").

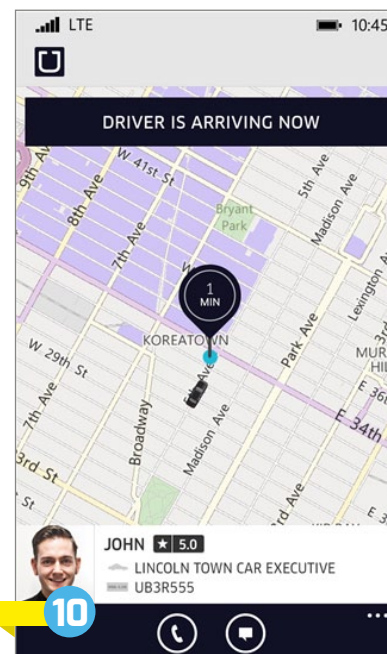
Questo sistema è molto utile perché spesso il download è ritardato da problemi di connessione o di rendering delle pagine, e non è raro trovarsi a fissare una schermata vuota in attesa dei dati. Per funzionare, Link Bubble deve essere configurata come App predefinita per l'apertura dei link: in sostanza è un browser con tanto di cronologia delle pagine aperte, ma è comunque possibile gestire in modo molto trasparente la priorità di esecuzione di altre App predefinite, per esempio YouTube per i link dei video o Google Maps per quelli degli indirizzi stradali. Concretamente l'App è molto comoda nelle situazioni in cui si naviga leggendo notizie su siti Web, tant'è che prevede un collegamento diretto a Pocket: quest'ultima, però, è una funzione presente solo nella versione Pro, che costa 1,99 euro.

A questo riguardo ricordiamo che subito dopo l'installazione di Link Bubble, potrete valutare per 24 ore le funzioni della versione Pro che permette anche di caricare contemporaneamente più pagine: scadute questo periodo rimarrà sul dispositivo la sola versione gratuita e "light".



9 | ADOBE PHOTOSHOP EXPRESS

Può sembrare strano, ma fino a poche settimane fa non esisteva ancora Photoshop Express in versione Windows Phone 8 e 8.1. Un'assenza che per molti non si è fatta sentire, vista la mole di App dedicate al fotoritocco, ma il nome di Photoshop ha sempre la sua importanza e questa App lo dimostra chiaramente.

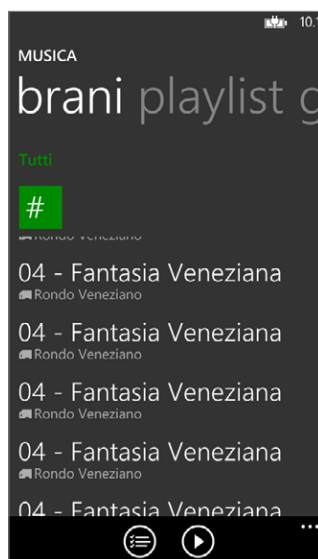


Non si tratta infatti di un semplice port da Android o iOS, ma di un'applicazione studiata espressamente per le caratteristiche e l'interfaccia del sistema operativo mobile di Microsoft. Photoshop Express permette di modificare e migliorare le foto tramite i classici filtri (25 gratuiti e altri 20 a pagamento), e anche di intervenire su un'immagine già presente nella Galleria, o scattata al momento, a livello di esposizione, contrasto, ombre, temperatura colore, tinta e luminosità. Sono inoltre disponibili 30 cornici per abbellire le foto, un classico strumento di crop per ritagliare, ridimensionare e ruotare le immagini e l'immancabile red eye per eliminare l'effetto degli occhi rossi nei ritratti di persone o animali. In generale l'App funziona bene, vanta un'ottima interfaccia e ha quasi tutto quello che serve per risultare un valido strumento di fotoritocco. Gli unici dubbi riguardano l'assenza dell'italiano tra le lingue supportate e gli strumenti a pagamento. Se infatti l'App di base è gratuita, per sbloccare gli altri 20 filtri sono necessari 2,99 euro, cifra che sale a 4,99 euro per lo strumento di riduzione del rumore: funziona molto bene ma non è proprio a buon mercato.

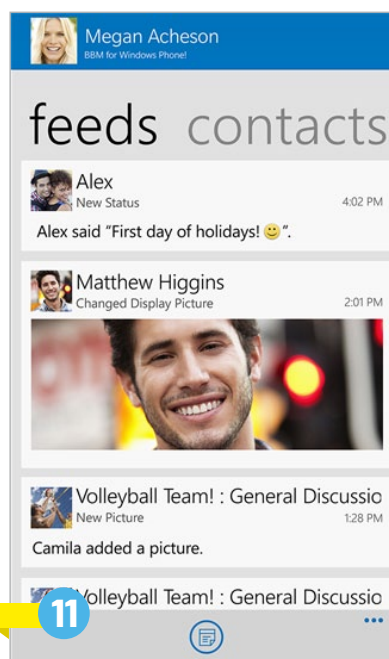
10 | UBER

Pur essendo arrivata tempestivamente sullo store di Windows Phone, l'App ufficiale di Uber era stata rimossa nell'aprile dello scorso anno e solo da fine

PER QUEI FILE DI TROPPO



Può capitare spesso, soprattutto se si ha uno smartphone Lumia con slot microSD, che i file di immagini o di brani musicali vengano duplicati senza apparente motivo. A volte succede dopo un soft reset, altre volte dopo il trasferimento da PC di un gran numero di file. Per evitare di trovarsi di fronte dei doppioni inutili e fastidiosi, bisogna inserire la microSD nello slot di un PC con Windows, accedere a Esplora Risorse e cliccare con il tasto destro sull'icona della microSD. Da qui scegliete Proprietà, Strumenti e infine Controlla; a questo punto parte una scansione al termine della quale bisogna rimuovere la microSD dal PC e inserirla nello smartphone. Se invece avete un Lumia privo di slot microSD, l'unica soluzione finora risultata valida è (purtroppo) quella di un ripristino totale del telefono.



luglio è tornata in una nuova e più completa veste. Per chi ancora non lo conoscesse, Uber è un servizio privato di trasporto a pagamento che da diversi anni sta facendo un'agguerrita concorrenza ai taxi, con l'immane coda polemica che non ha risparmiato contrasti e manifestazioni nemmeno in Italia, dove il servizio è disponibile per ora solo a Roma e a Milano. In tutto sono 42 i Paesi al mondo dove opera Uber, per un totale di oltre 150 città coperte (e il numero è in continua espansione).

Con questa App si può prenotare un viaggio in auto con Uber in modo semplicissimo, indicando il punto di partenza anche segnalandolo solamente sulla mappa se non si conosce l'indirizzo esatto, scegliendo il tipo di auto desiderata (a Milano ce ne sono di tre tipi per tutte le tasche, dimensioni e tipologie) e iscrivendosi con i dati della propria carta di credito.

Una dei punti di forza di Uber, oltre alle tariffe convenienti, è infatti l'assenza di qualsiasi transazione monetaria in contanti; una volta terminato il tragitto, sull'App compare la spesa corrispondente che viene poi addebitata sulla carta di credito.

Inoltre, sempre tramite l'App, si può contattare il proprio autista personale in modo semplice e controllare il suo percorso in tutti i momenti tramite Gps. In generale l'App, sviluppata da Uber Technologies, funziona bene ed è localizzata in italiano. Abbiamo però

sperimentato almeno 3 o 4 crash: speriamo che il prossimo aggiornamento sia più stabile.

11 | BLACKBERRY MESSENGER



Conosciuto anche con l'abbreviazione BBM, BlackBerry Messenger è un'App di messaggistica istantanea che vanta un seguito piuttosto significativo anche al di fuori degli utenti di dispositivi BlackBerry. Non a caso il servizio è disponibile persino in versione iOS e Android e ora, dopo il consueto ritardo, BBM è approdato sullo store di Windows Phone, sebbene al momento gli utenti di questa piattaforma si debbano accontentare di una versione beta pubblica che segue di alcune settimane un periodo di beta privata.

Gli sviluppatori hanno comunque promesso il rilascio a breve della versione 2.0 con tutte le funzioni già presenti nelle App iOS e Android, ma già ora ci si può ritenere soddisfatti del risultato soprattutto a livello di integrazione con WP 8, grazie alla possibilità di aggiungere sullo Startscreen le tile delle chat private e di gruppo.

Ma esattamente cosa permette di fare questa App? Oltre a condividere con i propri contatti personali foto, note vocali, posizione e naturalmente messaggi testuali, si può sapere in tempo reale quando i messaggi sono stati consegnati e letti. Non manca una vasta scelta di emoticon per arricchire

i messaggi con le classiche "faccine" per ogni stato d'animo, ma grande spazio è stato dato anche ai gruppi e alle chat di gruppo. Inoltre è possibile inviare un messaggio a più contatti contemporaneamente e il sistema di BBM, che sfrutta un Pin al posto di numeri telefonici o e-mail, offre una maggiore sicurezza e più attenzione alla privacy. Trattandosi di una beta, c'è ancora qualcosa da sistemare (lentezza generale, crash, contatti che ogni tanto spariscono), ma in quanto al numero di funzioni non ci si può affatto lamentare.

12 | KYMS CALC



La compagnia italiana Idea-Solutions ha sviluppato questa curiosa e utilissima App che permette di nascondere agli sguardi indiscreti i contenuti più sensibili sul nostro smartphone, come ad esempio foto della libreria, immagini e video scaricati da internet, contatti, registrazioni audio, Pin e password in file di testo protetti e altro ancora. Cosa c'entra allora la calcolatrice a cui si riferisce il nome stesso dell'App? Molto semplice. La prima volta che si lancia l'App, ci si presenta di fronte il layout di una classica calcolatrice (tra l'altro perfettamente funzionante); bisogna inserire un Pin di quattro caratteri e poi toccare il tasto = per accedere all'area segreta nella quale archiviare foto, video e file di testo al riparo da sguardi indesiderati.

Non si tratta certo della prima App di questo genere, ma Kyms Calc è davvero potente e completa, visto che integra anche un browser Web con downloader incorporato per scaricare immagini e video da internet e un server Web, in modo da consentire la connessione da remoto tramite Pc per la visione dell'archivio nascosto o per l'aggiunta di nuovi elementi.

Le funzioni per l'organizzazione dei file sono poche ma possono bastare per le esigenze principali; nel caso delle immagini è possibile effettuare lo zoom ed eseguire una presentazione in stile Slideshow. La versione di prova è già completa di tutto ma è attiva solo per due giorni, dopo i quali, se si vuole continuare a usare l'App, bisogna pagare 1,99 euro. Una cifra contenuta per chi ha una vera necessità di tenere nascosti contenuti personali e di accedervi anche da remoto. •